

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
3290	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 5 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	divieto di pascolo durante il periodo tardo primaverile-estivo	Regione Siciliana	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio preliminare finalizzato alla ottimale collocazione delle termocamere in grado di coprire l'area in oggetto; 2) sistemazione di telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi; 3) controllo da remoto in modo che un operatore possa verificare la presenza di incendi e attivare la segnalazione. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare a partire dal 2027
5330	Miglioramento delle conoscenze dello stato di conservazione dell’habitat attraverso il ripristino di struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	L'intervento prevede l’organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche associazioni ambientaliste ed il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2027
5330	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
6220	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	rispetto del carico max di bestiame (pari a 0,5 UBA per ha) come previsto per tale habitat "in pascolo magro o roccioso" individuato dal ddg 36 del 2015 e relativo alla ZSC in questione	Regione Siciliana	l'intervento prevede in via precauzionale di limitare il carico di bestiame , pari a 0,5 UBA per ha, come previsto per tale habitat "in pascolo magro o roccioso" individuati dal ddg 36 del 2015 e relativo alla ZSC in questione
8210	Mantenimento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la tutela dell'area	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	rispetto del carico max di bestiame (pari a 0,5 UBA per ha) come previsto per gli habitat "in pascolo magro o roccioso" individuato dal ddg 36 del 2015 e relativo alla ZSC in questione	Regione Siciliana	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).
91AA	Miglioramentodello stato di conservazione dell’habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	divieto di pascolo durante il periodo tardo primaverile-estivo	Regione Siciliana	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L’intervento prevede: 1) studio preliminare finalizzato alla ottimale collocazione delle termocamere in grado di coprire l'area in oggetto; 2) sistemazione di telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi; 3) controllo da remoto in modo che un operatore possa verificare la presenza di incendi e attivare la segnalazione. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare a partire dal 2027

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	L'intervento prevede l’organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche associazioni ambientaliste ed il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2027
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 <ul style="list-style-type: none">• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.• Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
91AA	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: <ul style="list-style-type: none">• L' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale• L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi.• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
91M0	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	divieto pascolo	Regione Siciliana	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
91M0	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.
91M0	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 <ul style="list-style-type: none">• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.• Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
91M0	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: <ul style="list-style-type: none">• L' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale• L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi.• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
9210	Mantenimento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la tutela dell'area	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
9210	Mantenimento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la tutela dell'area	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
9210	Mantenimento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la tutela dell'area	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • L' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
9260	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvaticiti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvaticiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvaticiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvaticiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.
9260	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
9260	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi.• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	<p>L’intervento prevede: 1) studio preliminare finalizzato alla ottimale collocazione delle termocamere in grado di coprire l'area in oggetto; 2) sistemazione di telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi; 3) controllo da remoto in modo che un operatore possa verificare la presenza di incendi e attivare la segnalazione. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare a partire dal 2027</p>
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore del sito	<p>Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali.</p> <p>Potenziamento delle attività di vigilanza.</p>
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	<p>Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.</p> <p>Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti" , da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci</p> <p>Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.</p>

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvaticiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso la difesa dell'area finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • L' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • L'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
1047 Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).
1047 Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
1047 Cordulegaster trinacriae	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1047 Cordulegaster trinacriae	Miglioramento dello stato delle conoscenze delle popolazioni		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Cordulegaster trinacriae
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.).
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche associazioni ambientaliste ed il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2027
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure ""Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 <ul style="list-style-type: none">• Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA.• Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale

Obiettivi e Misure di Conservazione ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

COD. Specie/ Habitat	Obiettivo	Descrizione Pressione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	Regione Siciliana	<p>Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km². Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• l' esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).• L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi.• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
5370 Emys trinacris	Valutazione dello stato di consistenza della specie	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trinacris

Misure di Conservazione trasversali ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e	Monitoraggio degli habitat e delle specie	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio
MR - programma di monitoraggio e	Indagini sulla presenza di specie aliene di fauna	Regione Siciliana	Indagine finalizzata al rilevamento della presenza di specie aliene invasive
MR - programma di monitoraggio e	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora delle acque	Regione Siciliana	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni della fauna delle acque ferme e delle acque correnti
MR - programma di monitoraggio e	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone	Regione Siciliana	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch’esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l’azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulla potenzialità forestali dei siti d’intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Sulla base dello studio preliminare di cui alla misura precedente ("Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone"), si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all’habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
MR - programma di monitoraggio e	censimento popolazione di cinghiale	Regione Siciliana	Censimento e monitoraggio della popolazione di cinghiale (secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio) all'interno dell'area in oggetto tramite conferimento incarico di una borsa di Studio
IA - intervento attivo	realizzazione di un logo specifico ed originale del sito in oggetto	Regione Siciliana	realizzazione di un logo specifico rappresentativo dell'area in oggetto attraverso l'individuazione di specie animali e vegetali presenti in loco che siano in grado di evidenziare le peculatiertà biotiche del sito in oggetto: <i>Stipa pulcherrima</i> e <i>Bellevaia dubia</i>
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di realizzare nuove costruzioni, eccettuate opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale. Le nuove costruzioni comunque non potranno avere in nessun caso destinazione d'uso abitativo.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planoaltimetriche tipologiche e formali di quelle esistenti; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia su strade preesistenti può essere autorizzata dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, sentito il parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale con l'obbligo della rimessa in pristino; la realizzazione di serre
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieto attivita industriali	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'ente gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellaggione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verificchino fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso ente gestore previa autorizzazione dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.

Misure di Conservazione trasversali ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia. E' fatta eccezione solo per motivi di difesa personale e con la prescritta specifica autorizzazione dell'autorità di P.S.
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'ente gestore, nonché di difesa antincendio
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato regionale territorio ed ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'ente gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterri di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterrofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionaliii	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all’importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionaliii	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all’importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.
PD - programma didattico	Creazione di un logo	Ente gestore	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Cordulegaster trinacriae, Rhyacophila hartigi
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell’uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l’uso del suolo all’interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa Valutazione di Incidenza e dimostrazione dell’assenza di effetti negativi significativi.
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell’Ente gestore

Misure di Conservazione trasversali ITA030034 Rocche di Roccella Valdemone

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
AL - altro	Segnalazione all’ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione del sorvolo anche di droni	Ente gestore	Trasmissione all’ENAC della cartografia aggiornata dei confini della Riserva Naturale Orientata e Integrale ricadente all’interno della ZSC, dove è gia da regolamento vietato il volo dei droni.
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell’accesso di cani e animali domestici	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e museruola, e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvatichiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l’analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello della misura "Depopolamento del cinghiale". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obbiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: <ul style="list-style-type: none">• l’acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico)• L'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio del gatto selvatico all'interno del sito	Regione Siciliana/Comune/Ente gestore del sito	Il gatto selvatico europeo (Felis sylvestris) è una specie in via di estinzione classificata come "least concern" nella lista rossa IUCN e legalmente protetta in Europa ai sensi della Convenzione di Washington (CITES; Appendice II), della Direttiva 92/43/CEE HABITAT (Allegato IV) e della Convenzione di Berna (Appendice) Il gatto selvatico è una delle specie più elusive presenti in Italia ed è minacciata da diversi fattori, molto accentuati in Sicilia, come frammentazione e riduzione degli habitat boschivi, urbanizzazione e presenza del gatto domestico con cui compete e si ibrida. Si prevede pertanto il monitoraggio del gatto selvatico all'interno del sito con le tecniche più idonee, tra cui la principale è il fototrappolaggio (così indicata da ISPRA). Sulla base del monitoraggio dovranno essere effettuate delle stime di presenza/assenza, occupancy e (dove possibile) una stima di consistenza, nonché valutazione degli impatti e dei fattori critici. Tale misura, essendo la specie presente nell'All IV della Direttiva Habitat, adempie agli obblighi di monitoraggio e agli obiettivi di conservazione. La specie è interessata da diversi progetti nazionali, tra cui il principale è il "Piano Nazionale di Monitoraggio del Gatto Selvatico", promosso da ISPRA all'interno del Network Nazionale Biodiversità. Le attività saranno svolte in modo coordinato con il sito ITA030034, data la contiguità dei siti. La misura prevede: <ul style="list-style-type: none">• Acquisto di fototrappole n. 35 per le attività• Individuazione del soggetto attuatore.• Esecuzione delle attività di campo, analisi dei dati di monitoraggio e reportistica specifica semestrale
PD - programma didattico	Divulgazione sul gatto selvatico e sulla Citizen Science	Regione Siciliana/Comune/Ente gestore del sito	Divulgazione sul gatto selvatico al fine di farne conoscere la biologia, l'ecologia e le principali minacce e criticità. Divulgazione sulla Citizen Science e sui principali strumenti. Dovranno essere resi pubblici i risultati dei monitoraggi svolti con la misura "Monitoraggio del gatto selvatico all'interno del sito". Da preferire soggetti con esperienza in materia. Le attività saranno svolte in modo coordinato con il sito ITA030005, data la contiguità dei siti
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di utilizzo di materiale di propagazione proveniente da germoplasma del sito
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat delle specie	Regione Siciliana	Obbligo di effettuare attente valutazioni nel rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di interventi che comportino la riduzione della superficie o la frammentazione degli habitat di specie presenti nel sito e consultabili sulla carta delle specie della fauna. Misura a tutela della biodiversità necessaria per indirizzare gli studi di incidenza ambientale e la valutazione da parte degli organi competenti.